ANTICIPI E CAPARRE

Contestualmente alla stipula di un contratto di compravendita, può accadere che l'acquirente versi al venditore una determinata somma di denaro.

Tali somme possono avere natura di:

- 1. ANTICIPO
- 2. CAPARRA

ANTICIPI

Somme di denaro che l'acquirente versa al venditore a titolo di acconto sul prezzo di acquisto di una fornitura.

In quanto tali, gli anticipi sono somme soggette ad IVA.

ANTICIPI A FORNITORI

Somme di denaro che NOI paghiamo al nostro fornitore come acconto sul prezzo di acquisto di una fornitura.

MOMENTI DA RILEVARE CONTABILMENTE:

- 1. Pagamento dell'anticipo al fornitore
- 2. Ricevimento della fattura relativa all'anticipo
- 3. Ricevimento della fattura relativa alla fornitura

N.B.: l'operazione inverte l'ordine usuale degli eventi. Infatti, prima paghiamo l'anticipo e solo successivamente il fornitore ci invia la fattura (comprensiva di IVA).

ESEMPIO

In data 26/03/17 inviamo al fornitore Rossi un bonifico bancario di € 6.100 a fronte di una fornitura di materie prime di € 65.000 + IVA.

Il giorno successivo riceviamo da Rossi la fattura relativa all'anticipo versato.

In data 15/04/17 riceviamo la fattura relativa alla fornitura.

1. Pagamento dell'anticipo al fornitore Rossi

Debiti v/fornitori a Banca c/c 6.100

2. Ricevimento della fattura dell'anticipo

Dobbiamo scorporare l'IVA dalla somma versata a titolo di acconto. Quindi:

$$6.100 / 1,22 = 5.000$$
 Base imponibile (Anticipo)
 $6.100 - 5.000 = 1.100$ IVA

	27/03			
Diversi	a	Debiti v/fornitori		6.100
Anticipi a fornitori			5.000	
Iva ns credito			1.100	

3. Ricevimento della fattura per la fornitura

Dobbiamo rilevare la fattura della fornitura al netto dell'anticipo. Quindi:

Fornitura	65.000
- Anticipo	- 5.000
Base imponibile	60.000
+ Iva 22%	13.200
= Totale fattura	73.200

* Attenzione all'IVA: va calcolata sul costo delle materie prime al netto dell'anticipo (65.000-5.000) e non sul costo dell'intera fornitura.

L'Iva sull'anticipo, infatti, è già stata contabilizzata in sede di rilevazione della fattura dell'acconto.

	15/04			
Diversi	a	Debiti v/fornitori		73.200
M.P. c/acquisti			60.000	
Iva ns credito			13.200	

N.B.: dobbiamo chiudere il conto "Anticipi a fornitori"

	15/04		
M.P. c/acquisti	a	Anticipi a fornitori	5.000

In alternativa è possibile effettuare un'unica scrittura:

	15.04			
Diversi	a	Diversi		78.200
M.P. c/acquisti			65.000	
Iva ns credito*			13.200	
	a	Anticipi a fornitori	5.000	
	a	Debiti v/fornitori	73.200	

NATURA DEL CONTO "ANTICIPI A FORNITORI"

Esistono 2 teorie:

- 1. E' un *conto numerario* CREDITO nei confronti del nostro fornitore perché gli abbiamo versato una somma di denaro, ma non abbiamo ancora ricevuto i beni oggetto della fornitura.
- 2. E' un *conto reddituale* COSTO pagato in anticipo (prima parte del costo della fornitura). Non può essere un credito perché non darà luogo ad un'entrata monetaria, bensì ad un'entrata di beni.

ANTICIPI DA CLIENTI

Somme di denaro che un nostro cliente ci paga a titolo di acconto sul prezzo di acquisto di una fornitura.

MOMENTI DA RILEVARE CONTABILMENTE:

- 1. Incasso dell'anticipo pagato dal cliente
- 2. Emissione della fattura relativa all'anticipo
- 3. Emissione della fattura relativa alla fornitura

ESEMPIO

In data 26/03/17 riceviamo dal cliente Rossi un bonifico bancario di € 6.000 a fronte di una fornitura di merci di € 65.000 + IVA.

Il giorno successivo emettiamo la fattura relativa all'anticipo incassato.

In data 15/04/17 emettiamo la fattura relativa alla fornitura.

1. Incasso dell'anticipo

	26/03		
Banca c/c	a	Crediti v/clienti	6.000

2. Emissione della fattura dell'anticipo

	_ 27/03			
Crediti v/clienti	a	Diversi		6.100
	a	Anticipi da clienti	5.000	
	a	Iva ns debito	1.100	

3. Emissione della fattura per la fornitura

Fornitura	65.000
- Anticipo	_ 5.000
Base imponibile	60.000
+ Iva 22%	13.200
= Totale fattura	73.200

^{* &}lt;u>Attenzione all'IVA</u>: va calcolata sul ricavo al netto dell'anticipo (65.000-5.000) e non sul ricavo dell'intera fornitura.

	15/04			
Crediti v/clienti	a	Diversi		73.200
	a	Merci c/vendite	60.000	
	a	Iva ns debito	13.200	
	15.04			
Anticipi da clienti	a	Merci c/vendite		5.000

In alternativa è possibile effettuare un'unica scrittura:

	15/04			
Diversi	a	Diversi		78.200
Anticipi da clienti			5.000	
Crediti v/clienti			73.200	
	a	Merci c/vendite	65.000	
	a	Iva ns debito*	13.200	

CAPARRE

Somme di denaro che l'acquirente versa al venditore a titolo di garanzia per l'eventuale inadempimento contrattuale.

Data la loro natura risarcitoria, le caparre non sono soggette ad IVA.

CAPARRE A FORNITORI

Siamo nell'ottica dell'acquirente

MOMENTI DA RILEVARE CONTABILMENTE

- 1. Pagamento della caparra al fornitore
- 2. Adempimento del contratto → la caparra ci viene restituita o scalata dal nostro debitoOppure
- 2. Inadempimento del contratto:
 - *a causa nostra (acquirente)* → perdiamo la caparra
 - a causa del venditore per legge, il venditore ci deve versare il doppio della caparra

ESEMPIO

In data 15/05 versiamo al fornitore Bianchi un assegno bancario di € 3.000 a titolo di caparra confirmatoria in relazione ad un contratto di fornitura di materie prime.

In data 26/06 rileviamo le possibili ipotesi di adempimento e di inadempimento del contratto.

1. Pagamento della caparra

	15/05		
Caparre a fornitori	a	Banca c/c	3.000

2. Ipotesi di adempimento:

il contratto viene eseguito regolarmente la caparra viene scalata dal nostro debito

	26/06		
Debiti v/fornitori	a	Caparre a fornitori	3.000

2. Ipotesi di inadempimento:

• *a causa nostra (acquirente)*— perdiamo la caparra

	26/06		
Insussistenza di attivo	a	Caparre a fornitori	3.000

• *a causa del venditore* — ci viene restituito il doppio della caparra

	26/06			
Banca c/c	a	Diversi		6.000
	a	Caparre a fornitori	3.000	
	a	Sopravvenienza attiva	3.000	

CAPARRE DA CLIENTI

Siamo nell'ottica del venditore

MOMENTI DA RILEVARE CONTABILMENTE

- 1. Incasso della caparra dal cliente
- 2. Adempimento del contratto → restituiamo la caparra o la scaliamo dal credito del clienteOppure
- 2. Inadempimento del contratto:
 - a causa dell'acquirente tratteniamo la caparra
 - a causa nostra (del venditore) per legge, dobbiamo restituire al cliente il doppio della caparra

ESEMPIO

In data 15/05 riceviamo dal cliente Bianchi un assegno bancario di € 3.000 a titolo di caparra confirmatoria in relazione ad un contratto di fornitura di materie prime.

In data 26/06 rileviamo le possibili ipotesi di adempimento e di inadempimento del contratto.

1. Incasso della caparra

	15/05		
Banca c/c	a	Caparre da clienti	3.000

2. Ipotesi di adempimento:

	26/06		
Caparre da clienti	a	Crediti v/clienti	3.000

2. Ipotesi di inadempimento:

• *a causa dell'acquirente* — trattengo la caparra

	26/06		
Caparre da clienti	a	Insussistenza di passivo	3.000

• *a causa nostra (del venditore)* → restituisco il doppio della caparra

	26/06			
Diversi	a	Banca c/c		6.000
Caparre da clienti			3.000	
Sopravvenienza passiva			3.000	